

16 marzo 2011 11:23

Aduc osservatorio Lecce – Festa dell'unita' d'Italia e chiusura dei negozi: resta qualcosa da festeggiare?

di [Alessandro Gallucci](#)



Alla fine ha vinto il partito del divieto. Negozi chiusi. A leggere le motivazioni portate nell'ordinanza di chiusura

(<http://www.comune.lecce.it/NR/rdonlyres/CC99EA2C-A85C-461E-A607-2B2B9C94F4CF/12206/AllegatoOrdinanzadel15032011.pdf>) si comprende appieno la confusione che regna sovrana sulla materia e nella testa dei nostri governanti. Vettrine addobbate a festa ma negozi chiusi obbligatoriamente. Chi ha la saracinesca ha fatto un lavoro inutile. Ha vinto la solita politica paternalistica che sceglie per i propri cittadini che cosa e' giusto e che cosa e' sbagliato, come sempre a discapito della liberta' individuale. A perderci i consumatori, attori protagonisti del mercato, purtroppo sempre piu' relegati al ruolo di comparse a favore d'interessi di minore importanza. Fortunatamente non si puo' prevedere anche l'obbligo di partecipazione alle feste programmate per quella giornata. Sarebbe stato decisamente troppo anche perche' per il 17 marzo il programma e' a dir poco scarso

(<http://www.comune.lecce.it/comunelecce/Settori/Cultura%20-%20Spettacolo%20-%20Turismo%20-%20Impiantistica%20Sportiva/News/150%C2%B0%20ANNIVERSARIO%20UNIT%C3%A0%20ITALIA>), In sostanza piu' che una giornata di festa, un giorno di vacanza. Non sfugge il fatto che in molte occasioni le aperture dei negozi siano fatte senza tener conto delle esigenze dei lavoratori. Forse, pero', sarebbe bene ricordare che esistono delle leggi precise sul lavoro nei giorni festivi e che se non si riesce a farle rispettare, probabilmente la soluzione migliore sarebbe quella di impegnarsi in tal senso piuttosto che mettere toppe tanto odiose quanto discutibili.